

Elite, la Borsa non è l'unico obiettivo Scaglia: aiuto per far crescere le Pmi

Intesa con Confindustria

Non è questione di sbarcare o meno in Borsa, l'obiettivo è un altro. E cioè «mettere a disposizione dell'azienda gli strumenti per affrontare correttamente le opportunità e le operazioni di finanza innovativa e straordinaria legate alla crescita», come spiega il presidente di Confindustria Bergamo, Stefano Scaglia. «Non ultima la quotazione, che peraltro non è un obiettivo vincolante del progetto». È di ie-

ri la firma del protocollo d'intesa tra l'associazione di via Camozzi e Elite, il programma di Borsa Italiana a sostegno della crescita delle aziende. Sono 601 le società che vi aderiscono (di cui 386 italiane) e l'obiettivo è arrivare a quota mille entro la fine del 2018. «L'impresa necessita di sperimentare strumenti di finanza alternativa ed Elite va in questa direzione», ha detto Matteo Zanetti, presidente del gruppo tecnico Credito e finanza di Confindustria. Succede che l'imprenditore sia più propenso

a concentrarsi su «fatturato, vendite, miglioramento del prodotto - ha affermato Aniello Alberti, vice di Confindustria Bergamo e presidente della Piccola - lasciando aspetti come la gestione dei dati e la ricerca di fondi non solo legati alle banche». Inoltre «questo progetto aiuta nel gestire il passaggio generazionale: l'imprenditore deve capire che bisogna allargare l'azienda ai manager». Ma non c'è niente di meglio che la testimonianza dei diretti interessati. Olivo Foglieni, presidente di

Stemin, grazie ad Elite sta valutando l'avvio di un progetto industriale in Inghilterra in partnership con le principali case automobilistiche d'Oltremarica: «Deteniamo un modello di impresa e di produzione appetibile per questo mercato». Albini Group «ha sviluppato un progetto per una migliore definizione del posizionamento sul mercato attraverso l'analisi e la stratificazione dei dati di vendita», ha evidenziato il Cfo Stefano Albini. Mentre Claudia Persico, a.d. della divisione Industrial della Persico, ha precisato «l'interesse all'acquisizione di un'azienda straniera, ma alla condizione di detenerne il 100%».

F. B.

